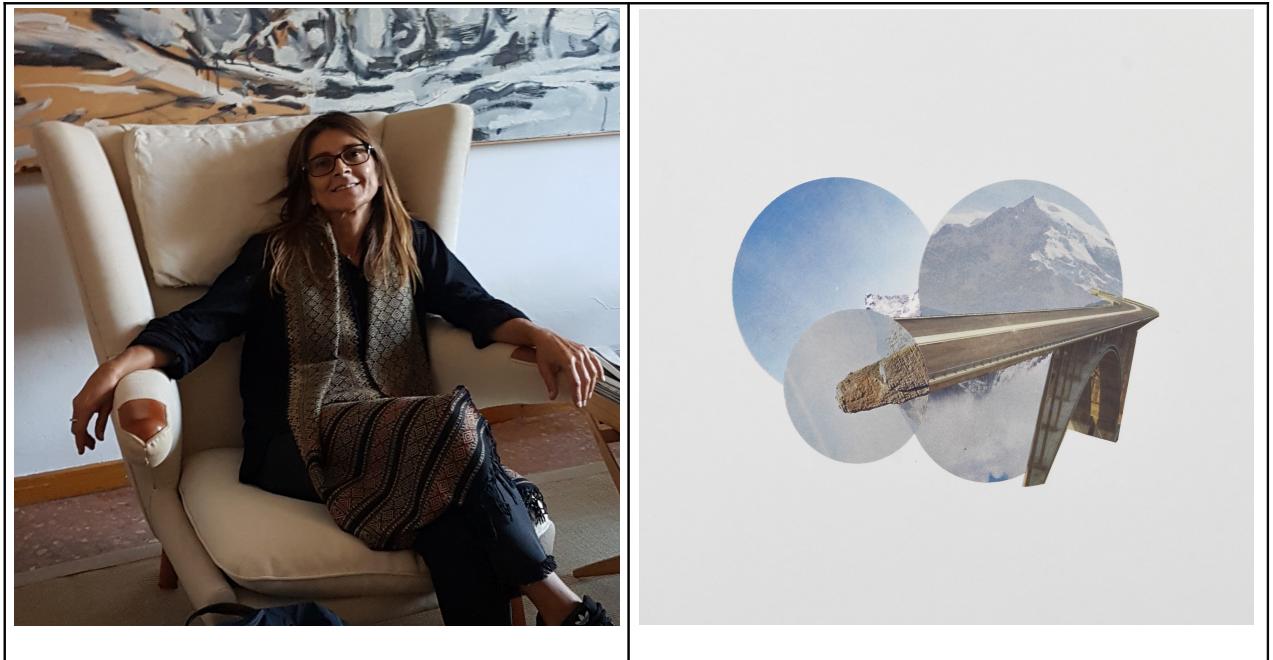




Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA



Prof. Avveduti Sergia

Materia di insegnamento: Workshop Laboratorio di tecniche espressive integrate

Ricevimento: giovedì 14 /15 - II° semestre
Ufficio Dipartimento Comunicazione e Didattica dell'Arte

e-mail: sergia.avveduti@ababo.it

Programma della materia



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Workshop di Laboratorio di Tecniche Espressive Integrate: *Atlanti, mappe, album, diari, musei ideali e immaginari come paradigma dell'arte contemporanea.* Conservare e riappropriarsi di materiali per creare ulteriori connessioni di senso e di memoria. I display d'archivio hanno assunto nel corso del tempo una loro rilevanza come luogo di riflessione e di pratica estetica, divenendo sistemi classificatori atipici che condensano la storia personale e la memoria collettiva. Gli artisti contemporanei hanno ripensato le molteplici forme di catalogazione utilizzando linguaggi e media diversificati, spesso ispirandosi a compendi visivi e musei portatili come il Bilderatlas Mnemosyne di Aby Warburg e il museo immaginario di André Malraux. Dietro al desiderio di ordine, di ricerca identitaria, di insofferenza verso la tradizionale organizzazione della conoscenza e del potere c'è il bisogno di restituire una logica più profonda ai prelievi, ai frammenti che reimmessi in un nuovo contesto, si caricano di un valore inatteso. All'interno dell'attività di laboratorio si effettueranno esercizi propedeutici ad innescare processi creativi autonomi e personali, immagini connesse a una dimensione narrativa o di destabilizzazione concettuale.

Modalità d'esame:

Lo studente è invitato a concordare durante l'attività laboratoriale, l'ipotesi di ricerca e di lavoro individuale con il docente del corso. Gli elaborati prodotti dallo studente hanno valore di verifica e valutazione. Si richiede l'individuazione di una prassi. L'elaborazione del lavoro verrà supervisionata dall'insegnante in fase ideativa e realizzativa.

Il corso è rivolto agli studenti del I° e II° anno del Biennio di Didattica dell'Arte e Mediazione Culturale del Patrimonio Artistico, (6cf. pari a 60 ore di lezione frontali). Il corso è inoltre disponibile all'interno delle attività formative a scelta dello studente per le biennalizzazioni e gli approfondimenti relativi alla disciplina teorico-pratica.

Bibliografia:

-Gaston Bachelard, *La poetica dello spazio*, Ed. Dedalo, 2011

-Cristina Baldacci, *Archivi impossibili. Un'ossessione dell'arte contemporanea*, Johan e Levi, 2016

-George Didi-Huberman, *L'immagine insepolta, Aby Warburg, la memoria dei fantasmi e la storia dell'arte*, Bollati Boringhieri, 2006

-Giuliana Bruno, *Atlante delle emozioni, in viaggio tra arte architettura e cinema*, Johan e Levi, 2015



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA



Profilo professionale:

Sergia Avveduti, nata a Lugo (Ra) nel 1965, vive e lavora a Bologna. Ha esposto in spazi pubblici e privati, tra i quali: Fondazione Sandretto Rerebaudengo (Torino); Palazzo delle Papesse (Siena); Mambo-Galleria d'Arte Moderna (Bologna); Fondazione Teseco (Pisa); Palazzo delle Albere (Trento); Palazzo dell'Arengario (Milano); Open Space (Milano); Galleria d'Arte Contemporanea di Monfalcone; Pinacoteca (Bologna); Atelier des Artistes (Marsiglia); Le Botanique (Bruxelles), Palazzo delle Esposizioni (Roma). Palazzo Kapetan Misino Zdanje ,(Belgrad), Casabianca, Bologna. Spazi privati : Cabinet, Milano, Erastudio HouseGallery, Antonio Colombo Arte Contemporanea, Milano, Agenzia 04, Bologna, Neon>FDV, Milano, Galleria Spazio A contemporanearte, Pistoia, Galleria Neon, Bologna.

Il centro della ricerca di Sergia Avveduti ha come fulcro l'architettura, intesa come categoria simbolica, capace di offrire un rapporto d'interscambio tra il pensiero e lo spazio. La frantumazione ideale di dipinti, particolari fotografici, oggetti del presente oppure della storia, diviene il punto di partenza per poter operare spiazamenti, ricomposizioni, omissioni personali. Lontano dall'idea citazionista, il confronto con il prelievo segue il disegno di una regia concettuale leggera e nomade, variando continuamente percorso tra sottili slittamenti di senso e ricomposizioni formali impreviste.

L'immagine digitale *Inseguitori inseguiti,#1, 2012* si presenta come un punto di contatto tra alcuni frammenti di storia dell'arte e citazioni da dipinti antichi ricontestualizzati secondo nuove forme. Queste campionature circolari di immagini producono infatti una interferenza con la dimensione dell'astrazione, creando un nuovo scheletro di forze strutturali che influenzano la percezione dei frammenti di opere.

Bologna 2 .10.19